MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il Sottosegretario di Stato
Sen. Tiziana Nisini

Convegno CNEL Sicurezza su lavoro, 14 giugno 2022

Buon pomeriggio a tutti,

mi spiace molto non essere presente con voi a causa di impegni concomitanti e non poter partecipare alla discussione su un tema così importante quale la sicurezza negli ambienti di lavoro.
Promuovere la salute e la sicurezza nell'ambiente di lavoro significa attivare misure adeguate e azioni positive che assicurino al cittadino la possibilità di esercitare compiutamente il proprio diritto al lavoro, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 1 e 4 della Costituzione; ma, significa anche lavorare sulla cultura della sicurezza, con un investimento di lungo periodo per contrastare l'inaccettabile fenomeno degli incidenti sul lavoro.
Su questo vorrei rassicurarvi che la piena tutela della salute, dell'integrità e della dignità della persona nell'ambiente di lavoro sono oggetto di costante impegno da parte di questo Governo.
Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in linea con quanto previsto dal "Testo Unico di salute e sicurezza sul lavoro", si propone di elaborare e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione mediante tutte le attività e iniziative che contribuiscano a promuovere comportamenti responsabili nei lavoratori e nei datori di lavoro.
È con il protocollo sottoscritto il 26 maggio scorso che si è arrivati, d'intesa con tutti gli enti preposti ad un passo in avanti molto importante al contrasto agli infortuni sul lavoro, tramite infatti all'utilizzo di efficaci azioni di formazione e informazione, in maniera trasversale si è voluto introdurre un tema cruciale con un accordo cornice frutto del lavoro di tempo in cui l'elemento fondante è la cultura della sicurezza.
I numerosi incidenti sul lavoro che si verificano quotidianamente sono spesso indice di una carenza culturale. Si pensa, infatti, che investire in sicurezza, nella stragrande maggioranza dei casi, sia un costo e non un beneficio.
Ma esiste anche un modello caratterizzato, da un lato, da una complessa catena di subappalti e, dall'altro, dalla coesistenza di più contratti collettivi all'interno dello stesso settore, senza tralasciare il fenomeno dei contratti pirata, contratti di lavoro che contengono delle previsioni peggiorative per i lavoratori rispetto ai CCNL leader. La loro sottoscrizione può comportare il diffondersi di processi di dumping contrattuale con inevitabili ripercussioni anche sulla salute e la sicurezza dei lavoratori. A causa di tutti questi fattori, sul lavoro si continua purtroppo a perdere la vita.

C'è bisogno di una valida politica di prevenzione e dell'interiorizzazione della cultura della sicurezza che non possono prescindere dalla regolare costituzione dei rapporti di lavoro, conditio sine qua non per un lavoro sicuro e dignitoso (si pensi al lavoro nero, in cui il lavoratore è privato anche delle più elementari tutele, ma anche al lavoro irregolare, poiché il mancato rispetto dei limiti all'orario di lavoro, le esternalizzazioni illecite e, in generale, tutte le espressioni di dumping contrattuale, hanno effetti diretti sull'abbattimento dei livelli di sicurezza per i lavoratori). È necessario, pertanto, un approccio integrato in cui rapporto di lavoro e sistema della sicurezza siano strettamente connessi.
Nel nostro ordinamento non mancano le norme protettive e le misure di vigilanza e repressione; quello che manca è, piuttosto, il rispetto di tali indicazioni all'interno dei luoghi di lavoro.
È in quest'ottica che il Governo è intervenuto con il Decreto Fiscale che accompagna la manovra per il 2022 e che ha introdotto importanti disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro volte al potenziamento dell'attività di vigilanza e ad un più efficace coordinamento dei livelli istituzionali coinvolti. Innanzitutto, è stato ampliato il sistema di controllo, con la ricollocazione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro nella pienezza dei poteri ispettivi in materia di salute e sicurezza sul lavoro; le sue competenze, infatti, sono state estese dai cantieri edili, di cui già si occupava, a tutti i settori. In sostanza, sono state conferite all'Ispettorato nazionale del lavoro le medesime competenze che spettano ai servizi ispettivi delle ASL in materia di vigilanza sulla salute e sulla sicurezza (a tal fine, saranno potenziati gli organici dell'INL, con l'assunzione di circa 2000 nuovi ispettori).
È anche un'ottima notizia che attraverso l'attivazione, dopo tredici anni dal Testo unico n. 81 del 2008, del Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP), si realizzerà uno scambio di informazioni tra INAIL, Ispettorato del lavoro, INPS e ASL in tempo reale
C'è bisogno di un costante lavoro; incontri come quello di oggi sono importanti e necessari. Occorre coinvolgere tutti i soggetti che gravitano nel mondo del lavoro, ma anche entrare in percorsi educativi e scolastici per far sì che già da giovani, venga affrontato il tema della sicurezza e vengano contrastati irregolarità e incidenti sul lavoro. È attraverso gli studenti e i docenti, soprattutto nelle scuole con indirizzo tecnico scientifico, che si può e si deve essere i promotori della cultura in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
Vi ringrazio ancora per il vostro prezioso invito e per l'attenzione,

Buon lavoro.

Tiziana Nisini